



Ente di decentramento
regionale di
PORDENONE

Largo San Giorgio, 12 - 33170 Pordenone
tel + 39 0434 231 300
edr.pordenone@certregione.fvg.it
cod. fisc. 91099210931/part. iva 01884680933

Trasmesso via pec

Spett. le
Comune di **SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA** (PN)
Area Servizi tecnici e manutentivi
comune.sangiorgiodellarichinvelda@certgov.fvg.it

OGGETTO: S.R. PN 6 "del Sile" dalla prog. km 02+550 c.ca alla prog. km 03+450 c.ca - via del Sile, lato sinistro, dentro e fuori il perimetro del centro abitato del Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN).
Progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile".
Domanda prot. n. 2026-A-3934 del 23/03/2026 - Rubr. n. 88/LPN/26.
Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/90, indetta dal Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN).
Trasmissione parere favorevole.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VIABILITÀ

PREMESSO che in data 23.03.2026 è pervenuta all'E.D.R. di Pordenone, con nota prot. n. 2026-A-3934, la richiesta di parere di competenza nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, c.1, della legge n. 241/90, avente ad oggetto la "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile", indicativamente dalla prog. km 02+550 c.ca alla prog. km 03+450 c.ca - via del Sile, lato sinistro, dentro e fuori il perimetro del centro abitato del Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN);

ESAMINATI i documenti e gli elaborati allegati all'istanza trasmessa dal Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN), e acquisita al protocollo dell'E.D.R. di Pordenone in data 23.03.2026 al n. 2026-A-3934;

RILEVATO che l'intervento oggetto della Conferenza di Servizi attiene al progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "Messa in sicurezza e valorizzazione di viabilità comunale in via del Sile", con uno sviluppo complessivo di c.ca 950 mt sulla S.R. PN 6 "del Sile", lungo via del Sile, indicativamente dalla prog. km 02+550 c.ca alla prog. km 03+450 c.ca, in Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN);

RICHIAMATA la L.R. 14/2021 "Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale", con cui dal 01.01.2022 vengono trasferite agli Enti di decentramento regionale le funzioni in materia di viabilità regionale di interesse locale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 285 del 30.04.1992 - "Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 - "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche ed integrazioni;
- il "Regolamento FVGS per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale e le strade di interesse nazionale a gestione regionale" come disposto con DGR n. 2029 del 30.12.2021;
- D.M. n. 557 del 30.11.1999 - "Norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- D.R. 2950 del 02.07.2019 - "Biciplan Linee Guida";

PRESO ATTO che il progetto prevede:

- la realizzazione di un tratto di pista ciclabile bidirezionale su sede propria, con uno sviluppo lineare di c.ca **950 mt** sulla S.R. PN 6 "del Sile" - via del Sile, indicativamente dalla prog. km 02+550 c.ca alla prog. km 03+450 c.ca, in Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN);

- un attraversamento lungo la carreggiata stradale della S.R. PN 06 "del Sile", indicativamente alla prog. km 02+900 c.ca, finalizzato all'implementazione della nuova linea di pubblica illuminazione;

ESAMINATA la documentazione integrativa pervenuta all'E.D.R. di Pordenone in data 17.04.2026 con nota prot. n. 2026-A-5243, a seguito della richiesta di integrazioni trasmessa in data 03.04.2026 prot. n. 2026-P-4576;

CONSIDERATO che:

- l'intervento è finalizzato al miglioramento delle condizioni di sicurezza a tutela dell'utenza debole della strada, attraverso la realizzazione di un tracciato in sede propria dedicato alla mobilità lenta, nonché al collegamento con altri itinerari ciclabili esistenti o in fase di pianificazione;
- per quanto di competenza dello scrivente Ente, non sussistono condizioni ostative ai fini della realizzazione della pista ciclabile lungo la S.R. PN 6 "del Sile" - via del Sile;

PER TALI MOTIVAZIONI e fatti salvi i diritti di terzi e/o eventuali vincoli di natura urbanistica ed ambientale, per quanto di competenza, comunica il proprio:

PARERE FAVOREVOLE

- alla realizzazione di un tratto di pista ciclabile bidirezionale su sede propria, con uno sviluppo lineare di circa 950 mt, lungo la S.R. PN 6 "del Sile" - via del Sile, indicativamente dalla prog. km 02+550 c.ca alla prog. km 03+450 c.ca, in Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN);
- alla localizzazione dei sottoservizi, demandando al successivo livello di progettazione definitiva la predisposizione e presentazione degli elaborati necessari, tra cui il M. 16.07 - "Richiesta attraversamenti e parallelismi" con i relativi allegati, disponibile sul sito istituzionale dell'Ente (www.pordenone.edrfvg.it), ai fini dell'ottenimento della concessione, trattandosi di opere soggette al pagamento del canone e alla costituzione di idonea fideiussione.

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Le opere previste da progetto dovranno essere realizzate nel rispetto e in conformità alla seguente normativa vigente:
 - D. Lgs. n. 285 del 30.04.1992 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
 - D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
 - D.M. n. 6792 del 05.11.2001 "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Strade" e ss.mm.ii.;
 - D.M. 170/2006 "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Intersezioni Stradali" e ss.mm.ii.;
 - "Regolamento FVGS per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale e le strade di interesse nazionale a gestione regionale" come disposto con DGR n. 2029 del 30 dicembre 2021, con particolare attenzione al Titolo III - Aspetti tecnici;
 - D.M. n. 236 del 14.06.1989 "Prescrizioni tecniche per il superamento ed abbattimento delle barriere architettoniche" e ss.mm.ii.;
 - D.M. 557/1999 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
 - D.R. 2950 del 02.07.2019 "Biciplan Linee Guida" e ss.mm.ii.;
 - norme UNI e linee guida vigenti per la realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione;
 - D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia di ambiente" e ss.mm.ii.;
- L'intervento dovrà garantire il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche secondo le prescrizioni tecniche disposte dal D.M. n. 236 del 14.06.1989 "Prescrizioni tecniche per il superamento ed abbattimento delle barriere architettoniche";
- Il percorso ciclabile bidirezionale:
 - dovrà avere una **larghezza minima di mt 2,50**, con la possibilità di restringimento fino ad un minimo di mt 2,00 in presenza di passaggi obbligati per brevi tratti ed opportunamente segnalati (D.M. n. 557/99);
 - dovrà essere corredato della segnaletica (sia essa orizzontale che verticale) che indica l'inizio e la fine dello stesso, ai sensi dell'art. 122, fig. II 90 e fig. II 91 del D.P.R. n. 495/92;
 - dovrà avere una pavimentazione realizzata con caratteristiche antisdrucciolo idonee a garantire adeguate condizioni di sicurezza e aderenza in qualsiasi condizione meteorologica;
 - dovrà risultare privo di elementi interferenti con la sicurezza e la regolarità della circolazione degli utenti; eventuali grate, caditoie, chiusini o altri manufatti destinati alla raccolta e regimentazione delle acque meteoriche dovranno essere installati esternamente alla traiettoria di percorrenza della pista ciclabile ovvero, qualora non diversamente localizzabili, posizionati e orientati in modo tale da non determinare condizioni di

pericolo o interferenza con il transito, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e dei requisiti di sicurezza della circolazione;

- e. dovrà essere illuminato mediante impianto di pubblica illuminazione secondo le *"Linee Guida per la realizzazione degli impianti di pubblica illuminazione"*;
4. Il tombamento del fosso di guardia, previsto in progetto mediante la posa di una tubazione in calcestruzzo avente diametro pari a **80 cm**, dovrà garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, che dovranno essere opportunamente regimentate e smaltite;
5. L'attraversamento pedonale lungo la S.R. PN 6 "del Sile", indicativamente alla prog. km 02+630 c.ca, dovrà essere conforme alle seguenti prescrizioni:
 - a. dovrà essere esclusivamente di tipo pedonale, ai fini della sicurezza per l'utenza stradale, e realizzato in conformità a quanto disposto dall'art. 40 del D. Lgs. n. 285/92 *"Nuovo Codice della Strada"* e dall'art. 145 del D.P.R. n. 495/92 *"Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada"*;
 - b. lungo la pista ciclabile, in corrispondenza dell'attraversamento, dovrà essere prevista idonea segnaletica orizzontale di arresto (STOP), nonché segnaletica verticale di prescrizione rivolta ai ciclisti ai sensi dell'art. 122 (fig. II 90 e fig. II 91) del D.P.R. n. 495 del 16.12.1992;
 - c. dovrà essere installata la prescritta segnaletica di indicazione e di preavviso dell'attraversamento pedonale, in conformità agli artt. 88 e 135 (fig. II 13 e fig. II 303) del D.P.R. n. 495/92;
 - d. non è ammessa la realizzazione di sottofondi colorati, in quanto in contrasto con quanto previsto dall'art. 137 del D.P.R. n. 495 del 16.12.1992, come ulteriormente precisato dal D.M. del Ministero delle infrastrutture e Trasporti prot. 777 del 27.04.2006;
6. In corrispondenza dell'attraversamento pedonale, lungo il lato destro della S.R. PN 06 "del Sile", dovranno essere realizzati idonei spazi di raccordo piano-altimetrico e di attestamento, conformemente alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche e accessibilità degli spazi pubblici, al fine di garantire la fruibilità e l'agevole transito anche da parte delle persone con ridotta capacità motoria;
7. La segnaletica stradale dovrà essere installata in conformità a quanto disposto dall'art. 81 del D.P.R. n. 495/92 *"Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada"*;
8. I sottoservizi, oggetto di modifica, dovranno essere conformi a quanto previsto dal *"Regolamento FVGS per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale e le strade di interesse nazionale a gestione regionale"*; in particolare il taglio del manto stradale ed il successivo ripristino dovranno essere eseguiti secondo le modalità prescritte dal medesimo Regolamento;
9. L'intervento non potrà comportare modifica alle geometrie del piano viario con particolare riferimento all'asse stradale e al dimensionamento delle corsie di marcia;
10. L'infrazione a qualsiasi condizione stabilita col presente provvedimento comporterà per legge decadenza dello stesso, salvi l'applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali e l'eventuale risarcimento di danni;
11. L'intera realizzazione delle opere, gli adempimenti gestionali e la costante manutenzione delle opere oggetto del presente provvedimento, sono e restano a carico del Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN);
12. **Il presente parere è subordinato alla presentazione della documentazione afferente al Progetto definitivo o comunque denominato, ai fini della verifica di conformità alle prescrizioni impartite nel presente atto.**

GARANZIE

13. Dovrà essere costituita una **cauzione fideiussoria** a garanzia del corretto adempimento delle prescrizioni impartite con il provvedimento emanato e di eventuali danni provocati dalla mancata regolare esecuzione dei lavori secondo le indicazioni contenute all'art. 11 - 'Cauzioni' - Allegato C del *"Regolamento attraversamenti e uso sede stradale"*. La documentazione comprovante l'avvenuta costituzione della cauzione deve essere presentata, in originale o copia autentica, all'E.D.R. Pordenone prima dell'inizio dei lavori.

INIZIO E FINE LAVORI

14. **I lavori:**
 - **dovranno iniziare**, in ragione della natura delle opere, **entro 180 (centottanta) giorni dalla data in cui le opere divengono cantierabili**, previa comunicazione all'E.D.R. di Pordenone tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it, con un preavviso di almeno 5 (cinque) giorni dall'inizio degli stessi, indicando:
 - a. il nominativo del responsabile dei lavori che deve essere reperibile, H 24/24 - G/G 7/7, per l'intera durata del cantiere ed il suo riferimento telefonico (cellulare);
 - b. data inizio/fine (presunta) lavori;

- c. cronoprogramma, per lavori di durata prevista superiore a 7 (sette) giorni;
- **dovranno terminare entro 180 (centottanta) giorni successivi alla comunicazione di inizio lavori;** entro 10 (dieci) giorni dall'ultimazione dei lavori, il titolare del presente atto deve trasmettere allo scrivente ufficio dell'E.D.R. di PN, tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it, la denuncia di fine lavori; entro i successivi 20 (venti) giorni, lo stesso deve inoltre inviare una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori attesta la conformità alle prescrizioni impartite nel presente provvedimento;
 - qualora non siano eseguiti entro i termini previsti, prima della scadenza del presente atto, su richiesta motivata dell'interessato, sarà necessario richiedere proroga di inizio-fine lavori allo scrivente Ente, inviando il modulo denominato "M16.10 Richiesta proroga inizio-fine lavori" tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it;
15. Le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate al Servizio Viabilità dell'E.D.R. di Pordenone tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it, citando il numero della rubrica del presente provvedimento (rubr. Resys n. 88/LPN/26);
16. Prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà munirsi di tutte quelle concessioni, nulla osta, licenze, benestare ecc. di competenza di altre Amministrazioni o Enti;
17. **La comunicazione di fine lavori dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:**
- a. certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori;
 - b. planimetrie aggiornate, con eventuali modifiche intervenute in fase di esecuzione dei lavori;
 - c. documentazione fotografica attestante quanto dichiarato;
- Le modalità di svincolo della fidejussione sono disciplinate dall'art. 11 del "Regolamento per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale".

CANTIERIZZAZIONE E DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

18. L'impresa esecutrice:

- qualora l'intervento per l'esecuzione delle opere in argomento necessiti della chiusura della strada interessata o comunque di limitazioni alla circolazione stradale, dovrà presentare la domanda per il relativo provvedimento (*ad es. istituzione di senso unico alternato*) con propria istanza al Servizio Viabilità dell'E.D.R. di Pordenone, tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it, almeno 30 (trenta) giorni prima dell'inizio dei lavori; il cantiere in tal caso, dovrà occupare la pertinenza stradale il tempo strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori e per il ripristino a regola d'arte del sito;
 - dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di segnalamento temporaneo previsti dagli artt. 30 e segg. del D.P.R. n. 495/1992 e dal D.M. 10.7.2002 e dovrà assicurare la loro efficienza e garantire la corretta visibilità del cantiere di notte e/o in condizioni di scarsa visibilità, per la sicurezza della circolazione stradale in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 285/1992 e dal D.P.R. n. 495/1992;
 - si assumerà, durante l'esecuzione dei lavori, ogni responsabilità in ordine alla sicurezza del pubblico transito, adottando tutte le cautele necessarie, ponendo e mantenendo in opera tutte le segnalazioni di pericolo prescritte dal D. Lgs. n. 285/1992 e dal D.P.R. n. 495/1992;
 - rimarrà unica responsabile in linea civile e penale per danni a persone, animali e cose che potrebbero verificarsi in dipendenza del presente atto, sollevando l'E.D.R. di Pordenone ed il suo personale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente atto potrebbe provenire loro da terzi;
 - dovrà provvedere alla periodica e costante pulizia dell'area, sia sulla proprietà privata che sulla sede stradale durante tutto il periodo delle lavorazioni;
 - dovrà attenersi scrupolosamente ai contenuti prescritti del D.P.R. 120/2017 nell'utilizzo delle terre e rocce da scavo;
 - sarà esclusiva responsabile, ai sensi dell'art. 183, comma 2, lettera f) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., della corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'intervento (materiale da scavo e degli altri materiali di risulta), della loro tracciabilità fino al trattamento finale e degli adempimenti amministrativi ad un tanto connessi;
19. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere apposta, ad opportuna distanza, la necessaria segnaletica di cantiere e le eventuali protezioni atte a garantire l'assoluta sicurezza dei transitanti, in conformità con quanto disposto dal D. Lgs. n. 285/1992 e dal D.P.R. n. 495/1992, provvedendo, durante le ore notturne e, se necessario, nelle ore di limitata visibilità, al posizionamento di segnalazioni luminose a luce rossa e dispositivi a luce rossa riflessa, mentre il cantiere dovrà essere in ogni caso dotato di un segnalamento in avvicinamento e di un segnalamento di localizzazione secondo gli schemi grafici allegati al D.M. 10.07.2002 e al Decreto Interministeriale del 04.03.2013; la suddetta segnaletica dovrà essere adattata alle circostanze che la impongono, nel rispetto dei principi di coerenza, credibilità, visibilità e leggibilità, provvedendo altresì alla rimozione o all'oscuramento della segnaletica

preesistente eventualmente in contrasto con quella di cantiere per tutta la durata dei lavori, e al suo successivo ripristino allo stato primitivo al termine degli stessi;

20. Tutto il personale operante nel cantiere e/o in prossimità dello stesso e/o comunque esposto al traffico viario, durante le attività lavorative, dovrà essere adeguatamente provvisto di tutti i D.P.I. previsti dal D. Lgs. n. 81/08 *"Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"*;
21. Durante l'esecuzione delle opere, il titolare del presente atto deve sovrintendere alla corretta esecuzione dei lavori; rimarrà pertanto unico responsabile in linea civile e penale per danni a persone, animali e cose che potrebbero verificarsi in dipendenza del presente atto, sollevando l'E.D.R. di Pordenone ed il suo personale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente provvedimento potrebbe provenire loro da terzi.

DANNI DA ESECUZIONE E RELATIVI RIPRISTINI

22. Per i danni al corpo stradale e alle sue pertinenze, eventualmente cagionati in conseguenza delle attività oggetto del presente atto, il titolare dello stesso si impegna a risolvere le eventuali problematiche:
 - a. coordinandosi con l'E.D.R. di Pordenone per la tempestiva messa in sicurezza del tronco stradale oggetto della criticità, mediante la posa a sue spese, della segnaletica prevista dal C.d.S., dal suo Regolamento e relativo Disciplinare Tecnico, entro 48 ore dalla segnalazione formale dell'E.D.R. di Pordenone;
 - b. ripristinando definitivamente il corpo stradale compromesso, come da prescrizioni tecniche e secondo la regola dell'arte, entro 30 (trenta) giorni dalla formale segnalazione;
23. Rimane espressamente pattuito che:
 - qualsiasi danno al corpo stradale e alle sue pertinenze, alla circolazione stradale e pedonale, a persone, animali e alle cose, che derivasse dalle attività oggetto del presente provvedimento rimarrà in capo al titolare del presente atto;
 - qualsiasi intervento, anche di emergenza, del personale dell'E.D.R. di Pordenone che dovesse risultare necessario per difficoltà o inadempienze in ordine all'apposizione della segnaletica stradale e di cantiere, sarà posto a carico del responsabile del cantiere;
24. La segnaletica eventualmente interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente. La segnaletica orizzontale deve essere eseguita entro 3 (tre) giorni dall'avvenuto ripristino della pavimentazione, in colore o materiale elastoplastico preesistente, prendendo eventualmente accordi con l'Ufficio Tecnico competente;
25. In caso di manomissione della segnaletica verticale questa dovrà essere ripristinata allo stato originario;
26. Al termine dei lavori dovrà altresì essere ripristinato lo stato dei luoghi, riparando qualsiasi eventuale danno o guasto causati durante le attività lavorative.

SPECIFICHE GENERALI

27. **L'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone:**
 - in qualità di Ente gestore della viabilità locale regionale, potrà revocare o modificare il provvedimento rilasciato in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuto a corrispondere alcun indennizzo in conformità a quanto previsto dall'art. 27 del D. Lgs. n. 285/92 - *"Nuovo Codice della Strada"*;
 - i suoi funzionari ed i suoi dipendenti saranno tenuti sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente provvedimento potrebbe provenire loro da terzi, intendendosi che detto provvedimento viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi stessi;
 - si riserva, in caso di inosservanza delle prescrizioni o disposizioni impartite, la facoltà di revocare l'atto, ordinando nel contempo la rimozione o il rifacimento delle opere eseguite, ovvero di provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi, con rivalsa delle spese e fatto salvo il risarcimento dei danni subiti e oneri connessi;
28. Il presente provvedimento viene rilasciato ai soli fini delle disposizioni di legge relative alla tutela delle strade e della circolazione e non per quelle in materia di edilizia per le quali rimane competente l'Amministrazione comunale;
29. Durante l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 27 comma 10 del D. Lgs. n. 285/92 - *"Nuovo Codice della Strada"*, copia del presente provvedimento dovrà essere sempre presente in cantiere a disposizione del personale addetto alle lavorazioni in oggetto e presentata, su richiesta, sia agli organi di controllo che ai funzionari dell'E.D.R. di Pordenone;

30. Le eventuali violazioni a qualsiasi condizione stabilita nel presente atto comporteranno per legge decadenza dello stesso, salvi l'applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali e l'eventuale risarcimento dei danni nei termini previsti dal D. Lgs. n. 285/92 - "Nuovo Codice della Strada";
31. Nel presente provvedimento non sono state considerate le opere non chiaramente identificate nel progetto allegato all'istanza.

A fronte del presente atto si richiede, come previsto dal Regolamento in uso dallo scrivente Ente, il versamento degli oneri istruttoria dovuti all'E.D.R. di Pordenone pari a € 70,00, da eseguirsi mediante la piattaforma nazionale PagoPA, accessibile dal sito istituzionale dell'Ente (www.pordenone.edrfvg.it), selezionando il seguente percorso: "PagoPA" > "Pagamenti volontari per tutti gli altri servizi" > "oneri istruttoria lavori/pubblicità".

Copia dell'attestazione di avvenuto pagamento dovrà essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo edr.pordenone@certregione.fvg.it.

Il Direttore del Servizio Viabilità

Ing. Pier Antonio De Rovere

(sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/05 ss.mm.ii)

Ai sensi art. 14 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. si comunica che:

Amministrazione competente: Ente di Decentramento Regionale (E.D.R.) di Pordenone
Servizio Viabilità - Gestione Amministrativa della rete viaria

Responsabile del procedimento: arch. Mauro Colussi ☎ 0434 - 231.290 ✉ mauro.colussi@pordenone.edrfvg.it

Referente della pratica: dott.ssa Valeria Pierri ☎ 0434 - 231.449 ✉ valeria.pierri@pordenone.edrfvg.it